

Special Olympics

Nicolò, due medaglie a Abu Dhabi per la mascotte di Villa Gentile

IL PERSONAGGIO

Ho trovato dei veri amici» sorride Nicolò Armani al ritorno dagli Special Olympics di Abu Dhabi. E chi trova un amico, si sa, trova qualcosa di ancora più prezioso delle due medaglie che ha conquistato nella corsa. Nicolò, 22 anni, corre per la Polisportiva Quinto ed è allenato da Antonio Sollazzo, che oltre a seguire una ventina di ragazzi diversamente abili a Quinto ha creato a Villa Gentile un team "trasversale" con atleti di diverse società. «Nicolò ha cominciato a correre appena quattro anni fa - racconta il coach - si allena sei volte la settimana, non salta un appuntamento, ha grande passione». La sua disabilità intellettiva, non grave, non gli impedisce di correre con i "normodotati", e pure di batterli. «Quest'anno, alla Mezza di Verona, ha corso in 1 ora e 23 minuti. E sui 10.000 vanta 37'46"» spiega Sollazzo che ritiene abbia ancora margini di miglioramento.

«Aldilà dei risultati - spiega orgoglioso papà Marco - siamo felicissimi per come la corsa gli ha fatto bene, fisicamente e mentalmente. Da bambino aveva provato un po' di nuoto, ma senza grandi risultati, tanto che pensavo non fosse portato per lo sport. Poi è scoppiato

questo amore per la corsa, bellissimo, come bellissimo è il gruppo di Villa Gentile di cui essendo il più giovane è diventato un po' la mascotte».

Le medaglie di Abu Dhabi sono un premio meritatissimo: bronzonei 10.000 in 38'31", argento nella Mezza maratona (vinta da un altro italiano, Enrico Cerruti di Biella) in cui una crisi finale gli ha impedito di fare bottino pieno. Ma senza rimpianti, perché l'esperienza lo ha fatto crescere non solo come atleta: «Era la prima volta che andava via da solo in un viaggio così lungo - spiega il padre - è stato molto importante per la sua crescita. Ha conosciuto altri ragazzi e ragazze da tutta Italia, sono diventati amici». Magari ai prossimi Special Olympics, «organizzati in modo incredibile, sembrava di stare all'Olimpiade, con la cerimonia di apertura e settemila atleti da 175 Paesi».

Ora Nicolò è tornato a dividersi tra il lavoro al mattino (diplomato all'Alberghiero, effettua stages nel mondo della ristorazione) e gli allenamenti al pomeriggio. Prossimo obiettivo? «La CorriGenova di 13 km - spiega Sollazzo - in vista dei 10.000 ai Campionati Italiani di Macerata, a giugno. Se andasse bene, potrebbe forse aspirare ai Mondiali Fisdir di mezza maratona in Russia, la prossima estate». —

C. P.

© BY NICO ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nicolò Armani ad Abu Dhabi

